



RICHIESTE CHIARIMENTI E SUGGERIMENTI DI AZIONE INERENTI IL TEMA DISCARICA TRE MONTI

PREMESSO CHE

- **La procedura per l'autorizzazione del progetto di ampliamento (costruzione ex novo del 4° lotto) è stata archiviata su richiesta dei proponenti;**

Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT)

n.286 del 04.09.2019 periodico Parte Seconda

Regione Emilia-Romagna

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 - Titolo III – procedura di VIA “Progetto di ampliamento della Discarica “Tre Monti”: realizzazione nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)” proposto da CONAMI e HERAmbiente spa”.

Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al “Progetto di ampliamento della Discarica “Tre Monti”: realizzazione nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA)” proposto da CONAMI e HERAmbiente spa, avviata con le pubblicazioni nel BURERT n. 123 del 3/5/2017, è archiviata su richiesta dei proponenti (nota acquisita al PG.2019. 626746 del 1/8/2019).

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nella procedura di VIA in oggetto.

- **Il progetto di ampliamento del 3° lotto in sopraelevazione, autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna, è stato bocciato nei due gradi di giustizia amministrativa: dal TAR Emilia-Romagna e dal Consiglio di Stato:**

Decisione del 21/12/2016 (documento GPG/2016/2524)

PROVVEDIMENTO DI VIA DEL PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA DI "TRE MONTI": RECUPERO VOLUMETRICO IN SOPRAELEVAZIONE DEL 3° LOTTO NEL COMUNE DI IMOLA (BO) - PROPONENTI CON.AMI E HERAMBIENTE. Autorizzata

Sentenza del TAR E-R

Pubblicato il 10/01/2018 - N. 00016/2018 REG.PROV.COLL. - N. 00184/2017 REG.RIC.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Emilia Romagna (Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente SENTENZA:

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna (Sezione seconda), definitivamente pronunciando sul ricorso in epigrafe, lo accoglie nei sensi di cui in motivazione e, per l'effetto, annulla, per quanto di ragione, i provvedimenti impugnati, salvi gli ulteriori provvedimenti.

Condanna la Regione Emilia Romagna alla rifusione, in favore dei ricorrenti, delle spese processuali e degli onorari di causa che liquida in complessivi € 6.000,00 (euro seimila/00) oltre accessori come per legge; compensa le spese nei confronti delle altre parti costituite. Dichiara irripetibili le spese nei confronti dell'Arpa Emilia Romagna, della Provincia di Ravenna, della Città Metropolitana di Bologna, del Comune di Riolo Terme, del Comune di Imola, non costituiti in giudizio. Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.



Sentenza del Consiglio di Stato

Publicato il 18/04/2019 - N. 02523/2019REG.PROV.COLL. - N. 03272/2018 REG.RIC.

N. 03317/2018 REG.RIC. - N. 03319/2018 REG.RIC.

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO - Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha pronunciato la presente SENTENZA:

respinge gli appelli principali.

- Non vengono più conferiti rifiuti nella discarica Tre Monti dalla data della pubblicazione della sentenza del TAR, 10 gennaio 2018;
- Il centro per il Trattamento Meccanico Biologico, a fianco della discarica Tre Monti, continua ad operare con conseguente notevole traffico di camion carichi di rifiuti sulle strette strade collinari di accesso;
- È da sottolineare che le strade di accesso all'impianto TMB non sono adatte al transito di un così elevato numero di mezzi pesanti come i bilici, trattandosi di un percorso tortuoso, molto stretto e con numerosi tratti ad elevata pendenza;
- **HERAmbiente, a seguito di diffida da parte di ARPA (DET-AMB-2016-2529 del 26/07/2016) è tenuta a svolgere un monitoraggio della qualità delle acque dei piezometri e trincea drenante**, che debbono essere trasmesse ad ARPAE, Comune di Imola e AUSL di Imola con frequenza trimestrale. Tra le altre in particolare:
 - Piezometri esterni all'area "catino" (Pz2015/5-6-7-8-9-10-11-12-13-B-B2-B3): trimestrale;
 - Trincea drenante: trimestrale;

Limitandoci ai soli piezometri presenti all'esterno della discarica (PZ2015/11-12-13), alla base della stessa, nelle tabelle seguenti viene riportato un estratto di quanto desunto da suddette analisi.

Sono riportate le date di campionamento, le date di emissione del rapporto di prova e le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) contenute nel D. Lgs. 152/06 (sfondo giallo). I valori in rosso rappresentano superiori di detti valori soglia e costituiscono a tutti gli effetti delle contaminazioni della matrice acqua.

La contaminazione delle acque interessa tutti e tre i piezometri considerati e riguarda in maniera significativa e persistente **Solfati, Ferro, Manganese e Boro**. Da segnalare inoltre superiori delle CSC relativi a **Nitriti, Nichel, Cadmio e Arsenico**.

Risultati analitici monitoraggio HERAmbiente piezometro PZ2015/11.

Data campionamento	data di emissione rapporto di prova	misura livello di falda	Nitriti	Solfati	Ferro	Manganese	Nichel	Boro	Laboratorio
u.m.		- m	mg/l NO2	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	
periodicità		mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	
Tab.2 All. 5 D.Lgs.152/06			0.5	250	200	50	20	1000	
13/02/2018	27/02/2018	1.1	0.05	569	345	217	26	1090	Hera
08/05/2018	01/06/2018	1.7	0.16	578	1251	297	21	1439	Hera
28/08/2018	07/09/2018	6	0.01	791	2139	305	6	3451	Hera
06/11/2018	04/02/2019	-2.2	2.33	894	1665	611	28	3162	Hera
19/02/2019	01/03/2019	-4.3	0.09	960	1262	160	29	2755	HERAtec
07/05/2019	20/05/2019	-1.4	0.04	829	939	266	9	1970	HERAtec

Risultati analitici monitoraggio HERAmbiente piezometro PZ2015/12

Data campionamento	data di emissione rapporto di prova	misura livello di falda	Nitriti	Solfati	Arsenico	Cadmio	Ferro	Manganese	Nichel	Boro	Laboratorio
u.m.		- m	mg/l NO2	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	
periodicità		mensile	Trimestrale								
Tab.2 All. 5 D.Lgs.152/06			0.5	250	10	5	200	50	20	1000	
13/02/2018	27/02/2018	1.8	0.07	413	5	0.25	185	72	10	621	Hera
08/05/2018	01/06/2018	2.2	1.5	1580	2	0.25	5292	701	23	1637	Hera
28/08/2018	07/09/2018	3.6	0.17	3600	8	0.25	21676	869	37	2374	Hera
06/11/2018	18/12/2018	-3.3	0.06	2740	11	11	24906	913	36	3010	Hera
19/02/2019	01/03/2019	-2.4	0.06	1080	1.0	0.25	23	705	20	1708	HERAtec
07/05/2019	20/05/2019	-2.1	0.14	623	0.5	0.25	985	245	9	1156	HERAtec

Risultati analitici monitoraggio HERAmbiente piezometro PZ2015/13

Data campionamento	data di emissione rapporto di prova	misura livello di falda	Solfati	Arsenico	Ferro	Manganese	Boro	Laboratorio
u.m.		- m	mg/l	µg/l	µg/l	µg/l	µg/l	
periodicità		mensile	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	
Tab.2 All. 5 D.Lgs.152/06			250	10	200	50	1000	
13/02/2018	27/02/2018	2.5	4175	17	8989	885	2036	Hera
08/05/2018	Secco							
28/08/2018	07/09/2018	6.6	3040	8	2520	760	4401	Hera
06/11/2018	04/02/2019	-6	1440	7	818	549	5099	Hera
19/02/2019	01/03/2019	-2.9	2816	13	6085	1056	3729	HERAtec
07/05/2019	20/05/2019	-2.9	3445	6	607	245	2781	HERAtec

I monitoraggi sui piezometri esterni all'area del "catino" devono essere eseguiti per almeno 2 anni dalla data di avvenuta conclusione dei lavori di sistemazione dell'area delle vasche V1/V2, al termine dei quali dovrà essere valutata la necessità di prosecuzione degli stessi o di attivazione di ulteriori interventi.

Dal momento che i lavori si sono conclusi entro il **31/05/2018 (DET-AMB-2018-1173 del 08/03/2018 -19^ modifica ns_discarica Tre Monti)**, si deduce che il monitoraggio dovrà protrarsi fino al **31/05/2020**.

- **L'ARPAE conduce un monitoraggio, ora semestrale.** A seguire le date di prelievo ed alcune date di pubblicazione dei risultati.

Data prelievo	Data Pubblicazione dati	SINADOC
25_11_2015		
18_01_2016		
15_02_2016		
14_03_2016		
03_08_2016		
08_11_2016		
18_04_2017		
21_11_2017	03_04_2018	12114/2017
08_05_2018	20_08_2018	13254/2018
06_11_2018	02_05_2019	13254/2018



- **Le diverse campagne di monitoraggio condotte da ARPAE nel corso degli anni, hanno SEMPRE evidenziato la presenza di superi delle CSC** (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alla Tab. 2, Parte IV, All. 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- I superi sono stati rilevati nelle acque captate nei piezometri posti sia all'interno che all'esterno della discarica;
- L'ultima campagna di monitoraggio ad oggi disponibile, realizzata il 06/11/2018, i cui dati sono stati resi noti il 02/05/2019 evidenzia che:

PIEZOMETRI INTERNI ALLA DISCARICA

(tra parentesi il fattore di moltiplicazione rispetto al limite normativo):

NITRITI (x2), SOLFATI(x3), MANGANESE(x30), FERRO (x40), BORO (x2). Inoltre vi sono tracce di **ARSENICO** e **Fenoli**.

PIEZOMETRI ESTERNI ALLA DISCARICA

(tra parentesi il fattore di moltiplicazione rispetto al limite normativo):

NITRITI (x3), SOLFATI (x10), MANGANESE (x10), FERRO (x80), BORO (x2). Inoltre vi sono tracce di 2,4,6-Triclorofenolo.

CONSIDERATO CHE:

- E' difficile comprendere le modalità con le quali ARPAE interpreti i dati scaturiti dal monitoraggio. Infatti, fino a qualche tempo fa, 15/09/2017 (SINADOC 12114/2017) la presenza di As, **Mn**, Ni, B, **SOLFATI** e **NITRITI** in concentrazioni superiori alla CSC confermavano lo stato di contaminazione riconducibile a perdite di percolato. Invece, nell'ultimo documento pubblicato il 02/05/2019 da ARPAE (SINADOC 13254/2018) si legge come non costituiscono markers di contaminazione da discarica i **CLORURI**, **SOLFATI**, **NITRITI**, **Mn**. Tuttavia, la situazione di contaminazione generale non è cambiata. Nei documenti ARPAE, a più riprese si parla infatti di **superi delle CSC come da fenomeni in linea con quanto già rilevato in passato**.
- ARPAE sta conducendo un monitoraggio semestrale e generalmente pubblica gli esiti dopo 4-6 mesi dalla data di prelievo. Tale situazione è insostenibile perché i dati a disposizione sono parziali e pubblicati in ritardo.
- Nonostante le discariche per rifiuti urbani e speciali rilascino inquinanti atmosferici nocivi per la salute, come dimostrato dalle indagini epidemiologiche riportate in letteratura scientifica, ad Imola non sono mai state condotte campagne specifiche di monitoraggio della salute pubblica mediante specifico protocollo di sorveglianza sanitaria concertato tra tutti i soggetti interessati e con adeguata potenza statistica.
- L'ammasso di rifiuti, per il periodo di provvisoria vigenza del provvedimento autorizzativo annullato dal Consiglio di Stato con la sentenza di cui in precedenza, stimato in circa 140.000 tonnellate, si presenta a tutti gli effetti privo di autorizzazione, su sedime pubblico, in disponibilità di CON.AMI, consorzio a maggioranza del Comune di Imola;
Rilevato come tale situazione configuri, con quasi assoluta certezza, un illecito di rilevanza penale, sia per gli attori dell'illecito, sia per coloro che, pur avendone consapevolezza, nel ruolo di pubblici ufficiali, non hanno contribuito a interrompere l'illecito e a ripristinare le situazioni di legalità;
È stata già inoltrata diffida, in tale senso, dalle associazioni Panda Imola e Legambiente alla Regione Emilia-Romagna, CON.AMI e HERA.



- sulla base di quanto a conoscenza dei residenti, solo un settore dell'impianto viene adibito al trattamento dei rifiuti provenienti da Imola e circondario, quindi di pubblica utilità, mentre il settore predominante risulta adibito a mera attività imprenditoriale privata, trattando rifiuti speciali provenienti da tutta Italia;
- perdurano le emissioni odorigene, che continuano ad allarmare i residenti.

Tutto ciò premesso, la Consulta Ambiente all'Amministrazione Comunale

CHIEDE:

1. di adottare i provvedimenti di competenza e/o attivare le procedure previste dalle norme vigenti in materia di trattamento rifiuti e ambiente, in coerenza con quanto contenuto nel programma elettorale e nelle linee guida;
2. di attivarsi per rendere pubblici i risultati dei monitoraggi trimestrali realizzati dal gestore Herambiente;
3. di far pubblicare con maggiore celerità i risultati del monitoraggio ARPAE;
4. vista l'inefficacia degli interventi di bonifica messi in atto, se non ravvisi la necessità di ripensare al progetto e di predisporre di ulteriori;
5. visto il perdurare della condizione di contaminazione, se non si ravvisino le condizioni per muovere una ulteriore diffida nei confronti del gestore HERAmbiente, come già accaduto nel 2015;
6. di valutare l'ipotesi di delocalizzazione dell'impianto di trattamento biologico meccanico in un sito logisticamente più adeguato;
7. di avviare un tavolo di confronto, con gli attori coinvolti (ASL, ARPAE, Herambiente, CON.AMI, consulta ambiente, esperti esterni), sulla progettazione di un monitoraggio della qualità dell'aria e sull'impatto sanitario precoce (biomarkers) quindi un adeguato piano di sorveglianza sanitaria come già discusso in sede di Convegno pubblico promosso dall'Amministrazione Comunale sabato 1 giugno 2019; il tutto finanziato dal proprietario della discarica, Con.ami, e avallato da tutte le amministrazioni trattandosi di salute pubblica nel rispetto della massima autorità sanitaria di ogni Comune, il Sindaco, e visti i potenziali livelli di responsabilità in corso e nel futuro;
8. di fare chiarezza sull'urgente necessità di una caratterizzazione del sito e di un progetto di post mortem della discarica Tre Monti (aprire un bando pubblico);
9. di attivarsi nei confronti di Regione, HERAMBIENTE e CON.AMI al fine di individuare tempestivamente una soluzione per la rimozione dei rifiuti e un loro corretto smaltimento, previa loro precisa caratterizzazione;
10. di **attivare per somma urgenza** una serie di analisi sia perché sono oggetto di segnalazioni continue dei cittadini sia per verificare la situazione del sito in termini di stabilità:
 - a) valutazione di impatto emissioni odorigene
 - b) stabilità del fondo della discarica, capacità portante e filtrazione del percolato.

Imola, 7 novembre 2019